
Diocesi: Perugia, dal 1° agosto la XVI edizione del Festival internazionale laurenziano d'organo

Si terrà a Perugia, dal 1° al 9 agosto (ore 21.30), nella cattedrale di San Lorenzo la XVI edizione del Festival internazionale laurenziano d'organo, evento che si colloca tra gli appuntamenti europei annuali più significativi di musica d'organo, quasi sempre tenuti nelle suggestive cornici di basiliche e cattedrali. Evento culturale sempre più apprezzato e seguito non solo da cultori di musica d'organo, che valorizza anche il monumentale organo Tamburini. Un importante strumento realizzato per la cattedrale perugina nel 1967 con le sue 5mila canne, restaurato anni fa in occasione delle prime edizioni del Festival la cui direzione artistica è affidata al maestro Adriano Falcioni, organista titolare della cattedrale. È il maestro Falcioni a presentare il cartellone della XVI edizione che vedrà esibirsi al monumentale organo Tamburini sei noti organisti europei. Quest'edizione, precisa Falcioni, "non avrà come nelle precedenti un tema-filo conduttore univoco tra i concerti. Dopo l'edizione 2023 dedicata all'integrale delle opere di Max Reger, quest'anno si è deciso, oltre a dedicare due dei sei concerti agli anniversari di Strauss, Bruckner e Busoni, di apportare una particolare novità al Festival dove l'organista improvviserà su temi proposti dal pubblico. Novità che caratterizzerà il primo e il quarto concerto". "L'improvvisazione – spiega il direttore artistico – è un'arte che si sta perdendo tra i musicisti e che è rimasta quasi unicamente per l'organo. È nata per i servizi liturgici e negli anni si è sviluppata tanto da entrare nei programmi concertistici". Falcioni evidenzia che nei sei appuntamenti "ci sarà anche Ourania Gassiou, la nuova organista della sala del Megaron di Atene, una delle più importanti sale da concerto d'Europa". Gli altri organisti che si esibiranno sono, oltre lo stesso Falcioni, i maestri Tomasz Adam Nowak (Polonia), Enrico Zanovello (Vicenza), Simone Vebber (Trento) e Axel Fierl (Germania).

Raffaele Iaria